
Online Library Storia Di Biblioteca Fascismo E Idealismo Tra Firenze Di Delluniversit Psicologia Di Listituto Cattedra Senza

Recognizing the pretension ways to get this ebook **Storia Di Biblioteca Fascismo E Idealismo Tra Firenze Di Delluniversit Psicologia Di Listituto Cattedra Senza** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. get the Storia Di Biblioteca Fascismo E Idealismo Tra Firenze Di Delluniversit Psicologia Di Listituto Cattedra Senza partner that we give here and check out the link.

You could buy lead Storia Di Biblioteca Fascismo E Idealismo Tra Firenze Di Delluniversit Psicologia Di Listituto Cattedra Senza or get it as soon as feasible. You could speedily download this Storia Di Biblioteca Fascismo E Idealismo Tra Firenze Di Delluniversit Psicologia Di Listituto Cattedra Senza after getting deal. So, with you require the ebook swiftly, you can straight acquire it. Its fittingly no question simple and so fats, isnt it? You have to favor to in this aerate

KEY=DI - CARR JOEL

SENZA CATTEDRA

L'ISTITUTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE TRA IDEALISMO E FASCISMO

Firenze University Press

IL LIBRO PER LA SCUOLA TRA IDEALISMO E FASCISMO

L'OPERA DELLA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESAME DEI LIBRI DI TESTO DA GIUSEPPE LOMBARDO RADICE AD ALESSANDRO MELCHIORI, 1923-1928

Vita e Pensiero Ricostruzione storica delle attività della Commissione del libro scolastico italiano nel periodo del ministro della Pubblica educazione Giovanni Gentile.

A HISTORY OF ITALIAN FASCIST CULTURE, 1922-1943

University of Wisconsin Pres **Alessandra Tarquini's A History of Italian Fascist Culture, 1922-1943** is widely recognized as an authoritative synthesis of the field. The book was published to much critical acclaim in 2011 and revised and expanded five years later. This long-awaited translation presents Tarquini's compact, clear prose to readers previously unable to read it in the original Italian. Tarquini sketches the universe of Italian fascism in three broad directions: the regime's cultural policies, the condition of various art forms and scholarly disciplines, and the ideology underpinning the totalitarian state. She details the choices the ruling class made between 1922 and 1943, revealing how cultural policies shaped the country and how intellectuals and artists contributed to those decisions. The result is a view of fascist ideology as a system of visions, ideals, and, above all, myths capable of orienting political action and promoting a precise worldview. Building on George L. Mosse's foundational research, Tarquini provides the best single-volume work available to fully understand a complex and challenging subject. It reveals how the fascists used culture—art, cinema, music, theater, and literature—to build a conservative revolution that purported to protect the traditional social fabric while presenting itself as maximally oriented toward the future.

L'EMIGRAZIONE INTELLETTUALE DALL'ITALIA FASCISTA

STUDENTI E STUDIOSI EBREI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE IN FUGA ALL'ESTERO

Firenze University Press **Che cosa accadde ai professori espulsi con le leggi razziali del 1938? E ai più numerosi e meno noti studiosi non strutturati che furono sospesi dal servizio? Che cosa fecero gli studenti cui venne negata l'iscrizione all'università o i neolaureati senza più prospettive per il loro futuro? Gli archivi universitari nulla ci dicono in proposito ; quel che si voleva era che gli studiosi e gli studenti dichiarati di 'razza ebraica' fossero cancellati e dimenticati. Non pochi decisero di lasciare l'Italia. Quali furono i loro percorsi e le reti di aiuto? Come vennero trattati all'estero? Quanto soffrì la cultura italiana di quelle perdite? Nel dopoguerra, l'università cercò di recuperarle? Gli espatriati che fossero tornati avrebbero potuto portare nuove conoscenze e idee, ma molti non rientrarono. Perché? Focalizzandosi sul caso rilevante di Firenze, si indaga il minimizzato fenomeno dell'emigrazione intellettuale per motivi politici e razziali. Un recente passato su cui occorre sapere e riflettere.**

GUIDO DE RUGGIERO E «LA NUOVA EUROPA». TRA IDEALISMO E STORICISMO

TRA IDEALISMO E STORICISMO

FrancoAngeli **505.1**

UNA STORIA, UN ARCHIVIO

IDALBERTO TARGIONI NELL'ITALIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Firenze University Press

UN PANNO MEDIEVALE DELL'AZIENDA PRATESE DI FRANCESCO DATINI

STUDIO E RICOSTRUZIONE SPERIMENTALE

Firenze University Press **Il volume arriva a conclusione di un lavoro pluriennale di studio ideato e realizzato dal Museo del Tessuto di Prato, che ha coinvolto enti pubblici e istituzioni culturali cittadine motivate dal desiderio di vedere restituito alla contemporaneità uno dei prodotti identitari del distretto tessile pratese, il panno. L'idea della ricostruzione sperimentale del panno nasce dallo studio di alcuni documenti del Fondo Datini, complesso archivistico unico al mondo per gli studi storico economici sul Medioevo. Lavoro collettivo e interdisciplinare, il progetto è restituito in un volume realizzato in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini". Ai contributi storici sulla gestione manifatturiera e commerciale del panno datiniano segue una seconda parte che documenta le fasi di studio e sperimentazione della sua ricostruzione.**

CRITICA FASCISTA RIVISTA QUINDICINALE DEL FASCISMO DIRETTA DA GIUSEPPE BOTTAI

LA NOSTRA VITA CON EZIO E RICORDI DI GUERRA

Firenze University Press Scritto dalla vedova Flora, *La Nostra Vita con Ezio* documenta la vita dell'accademico, filologo e ispanista ebreo italiano Ezio Levi, e le proprie esperienze in America dove la coppia era fuggita in cerca di lavoro dopo le leggi razziali del 1938. Corredato da un'introduzione storiografica e da un'appendice di lettere inedite, emerge il percorso di un intellettuale ebreo nell'Italia fascista in continuo contatto con personalità della cultura italiana ed europea, il suo ruolo di mediazione con il mondo letterario spagnolo contemporaneo, il trauma delle leggi razziali, le sfide dell'esilio e le reti della diaspora ebraica e non negli Stati Uniti. Nei Ricordi di guerra, anch'essi pubblicati per la prima volta, Flora riprende il racconto dopo la prematura morte del marito, raccontando le proprie vicende e quelle della sua famiglia nell'Europa in guerra. Espressione della letteratura femminile d'esilio, emerge la voce di una madre separata dai figli e di un'intellettuale ebrea italiana alle prese con le sfide dell'esilio e la memoria.

ECONOMIA E DIR IT TO IN ITAL IA DURANTE IL FASCISMO

APPROFONDIMENTI, BIOGRAFIE, NUOVI PERCORSI DI RICERCA

Firenze University Press Il volume raccoglie otto saggi sulla cultura economica e giuridica in Italia nel periodo tra le due guerre mondiali. Alcuni di essi indagano sul rapporto tra regime fascista e intellettuali, come nel caso del giurista Alfredo Rocco e degli economisti Luigi Amoroso, Arrigo Serpieri e Alberto Bertolino. Altri scritti affrontano il tema dei modi e dei luoghi attraverso cui l'economia e il diritto furono divulgati nel periodo fascista. I casi approfonditi sono quelli dell'Università Bocconi di Milano e della Scuola di Scienze Corporative di Pisa. Due saggi, infine, si occupano della politica economica nella fase liberista del fascismo e della natura assunta dal dibattito giuridico sul problema corporativo, individuando in queste esperienze momenti dell'evolversi del rapporto tra Stato e mercato.

ESOTERISMO E FASCISMO

STORIA, INTERPRETAZIONI, DOCUMENTI

Edizioni Mediterranee

STRUMENTI E STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE SCRITTA IN EUROPA FRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

Firenze University Press Manuela Doni Garfagnini ha insegnato Storia Moderna (Università di Firenze). Dopo le edizioni di testi quattro-cinquecenteschi e i saggi di argomento storiografico, ha tratto dai suoi primi lavori sul Carteggio Magliabechi, nuovi spunti per studi ulteriori, quali l'idea di Europa nelle "Vite" di Richelieu. Biografia e Storia nel Seicento, Firenze University Press, 2016. [Testo dell'editore].

STORIA DELLA STORIOGRAFIA

Editoriale Jaca Book

RICORDI. NUOVA EDIZIONE E INTRODUZIONE STORICA

Firenze University Press I Ricordi di Giovanni di Pagolo Morelli, da tempo noti agli storici, sono qui pubblicati per la prima volta in versione integrale e linguisticamente fedele al testo originale del manoscritto. A questa nuova edizione critica si accompagna un lungo saggio introduttivo sull'autore, sugli intenti della sua opera e sugli esiti che essa ebbe presso gli eredi cui era destinata. I 74 anni vissuti da Giovanni Morelli dagli anni '70 del Trecento alla metà degli anni '40 del secolo successivo attraversano un arco temporale decisivo per la storia fiorentina, segnato da una forte mobilità sociale di cui i Morelli, famiglia dalle origini modeste, furono protagonisti. La lettura dei Ricordi, unita all'analisi della corposa documentazione superstite a carico dell'autore e della sua casa, aiutano a comprendere la forte spinta all'ascesa sociale che animò il Morelli e le ragioni dell'affermazione dei suoi discendenti nel panorama delle famiglie più in vista del tardo Quattrocento a Firenze.

RIFLESSI D'ORIENTE

ESPERIENZE E MEMORIE DI DUE VIAGGIATORI TOSCANI IN LEVANTE (1760-1792)

Firenze University Press Il volume illustra le esperienze di viaggio in Levante dei fiorentini Giovanni Mariti e Domenico Sestini tra il 1760 e il 1792. Da Cipro a Istanbul alla Mesopotamia, i resoconti restituiscono un'immagine vivace della realtà dell'Impero Ottomano, ricca di osservazioni naturalistiche e di una variegata panoramica di costumi, lingue e istituzioni, nonché su percorsi, economia e condizioni sanitarie delle regioni attraversate. Le numerose pubblicazioni a stampa che ne sortirono, quali i Viaggi per l'isola di Cipro e la Soria di Mariti (1769-1776) e il Viaggio da Costantinopoli a Bassora di Sestini (1786) conobbero notevole fortuna e furono tradotte in varie lingue. Il volume attesta l'appartenenza degli autori alla 'Repubblica delle lettere' e il crescente interesse per l'Islam e il mondo ottomano nel dibattito illuminista alle soglie della Rivoluzione francese.

I CONVENTI DEGLI ORDINI MENDICANTI NEL MONTEFELTRO MEDIEVALE

ARCHEOLOGIA, TECNICHE DI COSTRUZIONE E DECORAZIONE PLASTICA

Firenze University Press

IL RINASCIMENTO

Firenze University Press Il Rinascimento dello storico francese Jules Michelet (1798-1874), volume VII della sua *Histoire de France au seizième siècle* (1855), è qui tradotto per la prima volta in italiano da Leandro Perini che lo ha anche annotato, a differenza dalle edizioni francesi. La città di Firenze che accolse l'opera appena uscita nel suo Gabinetto Vieusseux, suscitando viva curiosità (come appare dai registri di prestito), accolse più tardi (1870) l'Autore quando, esule dalla Francia napoleonica, si trasferì nell'allora capitale del Regno d'Italia, accolto dagli amici italiani (Amari, Villari, l'editore Le Monnier). Composto in un momento di felicità creativa, il Rinascimento di Michelet è nato da un'intuizione geniale: il contatto, anzi lo choc, conseguenza dell'invasione francese in Italia a cominciare da Carlo VIII, l'urto di un paese arretrato come la Francia contro la raffinata civiltà dell'Italia. Il Rinascimento, oltre che un capolavoro della storiografia romantica francese, è stato il seme fecondo della sua storiografia contemporanea, da Bloch a Febvre e da Braudel a Le Goff, che si è spesso richiamata all'opera sua. Uno storico insigne, dunque, un capolavoro: quasi un eroico vessillo.

STUDIUM RIVISTA UNIVERSITARIA

APPUNTI DI METROLOGIA MERCANTILE GENOVESE

UN CONTRIBUTO DELLA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE DATINI

Firenze University Press

BIBLIOTECA DI POLITICA E SOCIOLOGIA

RICORDI

Firenze University Press

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

Antonio Giangrande E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompi-balle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

IL PROBLEMA DELLO STILE FRA LINGUISTICA E CRITICA LETTERARIA

POSITIVISMO E IDEALISMO IN ITALIA E IN GERMANIA

Frank & Timme GmbH Al confine fra linguistica, estetica e critica letteraria, la stilistica novecentesca ha una storia complessa. Con un approccio a mezza via fra ricostruzione storiografica e attenzione alle questioni teoriche, il libro indaga alcuni momenti della stilistica italiana e tedesca fra Otto e Novecento: dalle "Lettere critiche" di Ruggiero Bonghi e i suoi rapporti con la "Lateinische Stilistik" di Nägelsbach alla critica retorico-formale della scuola carducciana; dalle polemiche sulle cattedre di Stilistica in Italia a inizio Novecento al percorso critico di Karl Vossler tra Gustav Gröber e Benedetto Croce; dai dibattiti della stilistica europea negli anni Venti e Trenta sull'«Archivum Romanicum» di Giulio Bertoni alla riflessione sullo stile di alcuni studiosi italiani (Cesare De Lollis, Giuseppe De Robertis, Mario Fubini, Benvenuto Terracini).

AMERIGO VESPUCCI E I MERCANTI VIAGGIATORI FIORENTINI DEL CINQUECENTO

Firenze University Press

IL MONDO ANTICO NEGLI SCRITTI DI ANTONIO GRAMSCI

Edizioni Paguro

IL FILOSOFO FASCISTA DI MUSSOLINI. GIOVANNI GENTILE RIVISITATO

Armando Editore

LE AVANGUARDIE DELLA FILOSOFIA ITALIANA NEL XX SECOLO

FrancoAngeli

QUADERNI DI STORIA

ANNALI DEL FASCISMO

RICORDI DELLA SCUOLA ITALIANA

Ed. di Storia e Letteratura

LIBRARY OF CONGRESS CATALOG

A CUMULATIVE LIST OF WORKS REPRESENTED BY LIBRARY OF CONGRESS PRINTED CARDS. BOOKS: SUBJECTS

LIBRARY OF CONGRESS CATALOGS

SUBJECT CATALOG

LIBRARY OF CONGRESS CATALOG

BOOKS: SUBJECTS

A cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards.

EGEMONIA E MODERNITÀ

GRAMSCI IN ITALIA E NELLA CULTURA INTERNAZIONALE

[Viella Libreria Editrice](#) Sono trascorsi ottant'anni dalla morte di Antonio Gramsci, politico, filosofo, giornalista, linguista e critico letterario italiano, tra i fondatori del Partito Comunista Italiano, fondatore dell'«Unità», autore dei Quaderni del carcere e uno dei più importanti pensatori del XX secolo. Autorevoli storici e studiosi italiani e internazionali riflettono sul ruolo del pensiero gramsciano in Italia e nella cultura internazionale, facendo il punto sulle acquisizioni e sulle prospettive degli scritti di Gramsci, sulla sua filosofia della praxis e la sua importanza nella cultura italiana, analizzando anche stato e nuove frontiere degli studi gramsciani nel mondo globale (Europa, Stati Uniti, Asia, America Latina). Atti del convegno internazionale di studi Egemonia e modernità. Il pensiero di Gramsci in Italia e nella cultura internazionale (Roma, 18-20 maggio 2017) organizzato dalla Fondazione Gramsci e dall'International Gramsci Society-Italia in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana.

I DIRITTI DELLA SCUOLA

POPOLARI, CHIERICI E CAMERATI

Editoriale Jaca Book

MONOGRAPHIC SERIES

L'APOSTOLO A BRANDELLI

L'EREDITÀ DI MAZZINI TRA RISORGIMENTO E FASCISMO

[Gius. Laterza & Figli Spa](#) Com'è stata possibile la diversa presenza di Mazzini nel pensiero e nella lotta politica italiani, oltre il suo ruolo unificatore di padre della patria? Come ha potuto la sua eredità generare - soprattutto nel confronto fascismo-antifascismo - esiti politici opposti che al pensiero mazziniano continuarono a richiamarsi? Quali conseguenze ideologiche e politiche hanno avuto queste letture antitetiche? Da Francesco Crispi a Gaetano Salvemini, da Benito Mussolini ad Antonio Gramsci, in molti e da più parti hanno letto, interpretato, rivisitato, criticato il pensiero di Giuseppe Mazzini. Questo libro propone una nuova interpretazione del patriota genovese che mette in luce le componenti potenzialmente anti-democratiche del suo pensiero politico. Il celebre motto 'Dio e il popolo', il richiamo ai doveri piuttosto che ai diritti, la critica radicale della Rivoluzione francese, il rifiuto della dialettica sociale, costituiscono i fattori centrali di questo Mazzini autoritario che getta una luce inedita sui complessi rapporti tra Risorgimento e fascismo e sull'assenza di una religione civile democratica in Italia.

L'ITALIA CHE SCRIVE RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO

STORIA DEL TRENTINO: L'ETÀ CONTEMPORANEA, IL NOVECENTO
